



PROGETTO ESTIVO ARU - RDC - 2019

SISTEMAZIONE DORMITORIO FEMMINILE BETHLEHEM

Il **VO.NA.C.** (Volontariato Nazionale Canossiano), parte integrante del **VO.I.C.A.** (Volontariato Internazionale Canossiano), è un'espressione profetica del carisma di S. Maddalena di Canossa, vissuto ed attualizzato oggi dalle Figlie della carità, Canossiane.

Cerca di coinvolgere uomini e donne di ogni età ed in ogni parte del mondo nella grande missione della Chiesa Universale sia per la promozione umana che per l'evangelizzazione dei popoli, in totale gratuità.

Quattro sono gli aspetti irrinunciabili:

Spiritualità: essere testimoni del Vangelo ove si è mandati sapendo che il servizio è fatto nella Chiesa e per la Chiesa.

Formazione: nessuno può sentirsi pronto ad una missione se non si è preparato con serietà e impegno.

Comunità: si è inviati in una comunità che già vive un'esperienza di missione e ad essa si deve far riferimento. Per i tempi brevi vi è poi l'esigenza di condividere, con chi partecipa, tale esperienza.

Servizio: si richiede massima disponibilità al progetto e alla missione in totale gratuità.

INFORMAZIONI GENERALI

La Regione dell'Ituri è situata nel nord-est della Repubblica Democratica del Congo ed è stata teatro degli scontri peggiori di questa guerra dimenticata. Presunte rivalità etniche sono state usate ad arte da gruppi ribelli e signori della guerra, appoggiati da questo o quell'altro Paese interessato alle grandi risorse estrattive della regione. Migliaia di persone hanno lasciato le loro case e si sono rifugiate nella zona del Nord-Ituri, considerata un po' più sicura perché priva di giacimenti minerari. Il loro arrivo ha completamente destabilizzato l'equilibrio già così precario della zona di Aru ed Ariwara, che conta anche la presenza di migliaia di rifugiati sudanesi. Per questo molte persone, in seguito, sono fuggite nei campi profughi in Tanzania, Zambia e Burundi. Dopo gli scontri di Bunia del 2003 l'ONU ha inviato i caschi blu con l'operazione MONUC, attualmente presenti anche ad Aru. Tuttavia l'apparente miglioramento della situazione fa prevedere il ritorno di 500.000 rifugiati dall'estero, con drammatiche conseguenze. Il territorio interessato dal progetto si estende su una superficie di 6.730 Km², con una popolazione stimata di circa 820.000 persone, che si dedicano essenzialmente all'agricoltura e all'allevamento di sussistenza. Le malattie sono frequenti e diffuse in tutta la regione a causa delle precarie condizioni di vita e dei continui flussi migratori interni. Non esiste un sistema sanitario pubblico propriamente detto. Il personale non viene pagato dallo Stato e di fatto viene esercitata una gestione di tipo privato con richiesta di compenso per i consulti e vendita di medicinali. Nel corso degli anni si è assistito a una proliferazione di strutture private per lo più mal funzionanti e spesso gestite da personale mal preparato. Nonostante ciò lo stato continua ad autorizzare il proliferare di tali strutture alimentato da un sistema di corrottele.

In questo contesto le madri Canossiane sono impegnate in prima linea sia nell'ambito assistenziale, vedi le opere di cura sanitaria, che in quello promozionale, quale l'ampia attività educativa. Infatti, nella cittadina di Aru, centro culturale della regione, le Canossiane gestiscono e sostengono cinque scuole: 1 materna, 2 elementari, 2 superiori. Esse sono pure impegnate nell'insegnamento in un'altra scuola superiore. In queste strutture, oltre ai curricula riconosciuti dal governo, vengono fatte anche delle attività di promozione culturale e alfabetizzazione inoltre assieme ai volontari del VOICA è stato realizzato un internet point per fornire una formazione informatica e un supporto per la compilazione delle pratiche burocratiche che nel distretto di Aru, proprio per la vastità del territorio vengono inoltrate via internet.

Negli ultimi anni il VOICA ad ARU si è anche impegnato nella realizzazione di un Panificio o forno per il pane acquistando un forno elettrico per la cottura, e nella gestione di una fattoria per la coltivazione e per l'allevamento. Nel 2011, dopo un anno di lavoro, è stato realizzato, anche grazie al contributo attivo dei volontari a tempi lunghi un centro giovanile, con biblioteca, per fornire alla popolazione locale, ma soprattutto agli studenti e ai bambini libri in lingua francese.

PROGETTO 2019

Le realtà presenti ad Aru sono molto numerose, ma alcune, nello specifico, hanno bisogno di un'attenzione particolare:

- il Centro di salute con una pastorale dell'incontro e la sistemare il deposito farmaci;
- il Centro culturale, con una sistemazione della sala conferenze (pitturare);

- il GREST, che piace tanto ai bambini. C'è un campo da calcio, una sala videoproiettore (sarebbe bello portare un po di film in cartoni animati), portare anche qualche piccolo premio per chi vince le gare;
- sistemare la fattoria.

Costi del progetto

ristrutturazione della sala conferenze	€ 2.900
recinzione fattoria	€ 2.000
materiale per il grest	€ 500
TOTALE	€ 5.400

RIFERIMENTO PER LE DONAZIONI

Bonifico a: **Volontariato Internazionale Canossiano Onlus**
 Causale: **Progetto ARU 2019**

Banca PROSSIMA MILANO (Italia)
IBAN: IT84 k033 5901 6001 0000 0114 610

C/C Postale n° [85686830](https://www.poste.it/contocorrenti/85686830)

Intestato a VOICA ONLUS

IMPORTANTE. Si prega di indicare la causale del versamento: Progetto Missionario nella missione di Aru, Rep. Dem. Congo per l'anno 2019, e l'indirizzo del donatore.

Le donazioni inviate tramite banca sono deducibili fiscalmente, è sufficiente conservare il riscontro dell'avvenuto pagamento.

Roma, 12 maggio 2019

Presidente
 Silvana Capretti

Silvana Capretti

